

## SITZUNG VOM 25. JUNI 1857.

**Ringesendete Abhandlungen.**

*Delle dottrine del terzo suono, ossia della coincidenza delle vibrazioni sonore, con un cenno sulla analogia, che presentano le vibrazioni luminose dello spettro solare.*

Memoria I del **Professore Zantedeschi.**

(Con una tavola.)

(Vorgelegt in der Sitzung vom 22. Mai 1857.)

Noi in altro scritto vedremo che un solo identico corpo sonoro messo in vibrazione dà origine sopra sè stesso a più suoni; ora noi dobbiamo osservare che due corpi sonori differenti messi in vibrazione contemporaneamente producono un suono o al di sotto o fra i medesimi; per cui un tale fenomeno venne detto del terzo suono. Noi andiamo debitori di questa scoperta al Tartini, il quale la rese di pubblico diritto nella sua Opera: Trattato di Musica secondo la vera scienza dell'armonia, che venne alla luce in Padova coi tipi di Manfrè nella stamperia del Seminario, nel 1754. E come ch'è il Sigr. D'Alembert affermi nella Prefazione alla nuova edizione dei suoi Elementi di Musica teorica e pratica secondo i principii di Rameau impressi in Lione l'anno 1766, che Romieu della Società Reale delle Scienze di Montpellier aveva presentato a detta Società nel 1753, cioè un anno innanzi che fosse stata pubblicata l'Opera del Tartini, una Memoria stampata lo stesso anno, che trattava diffusamente del fenomeno del terzo suono; tuttavia il Tartini non è debitore di questa scoperta che a sè medesimo, il quale la fece in Ancona fino dall'anno